



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 58 DEL 15/01/2020

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M. E I.

DITTA: SO.LA.RI. S.R.L..

PROGETTO: RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, VIA CHEMELLO FERRUCCIO N. 16.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 41530 del 31/07/2019, da parte della ditta SO.LA.RI. S.r.l. con sede legale e operativa in via Chemello Ferruccio n. 16 nel comune di Montecchio Maggiore, relativa al progetto di un *“Rinnovo con modifiche impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi”* richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare dell’art.13 L.R. 4/2016.

Vista la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 19/12/2019, acquisita agli atti con prot. 66258, a seguito di richiesta integrazioni trasmesse con prot. 52618 del 07/10/2019 da parte del Servizio VIA, secondo quanto deliberato nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale per la VIA in data 03/10/2019.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”* dell’allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 08/08/2019, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull’ambiente, dispone l’esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha

possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, le osservazioni contenenti considerazioni di pertinenza da parte del Comune di Montecchio Maggiore, acquisite agli atti con prot. 48607 in data 16/09/2019, trasmesse al proponente con la nota di richiesta integrazioni di cui al prot. 52618 del 07/10/2019.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 14/01/2020, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 03/2020 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021.

DETERMINA

1. che il progetto della ditta SO.LA.RI. S.r.l. con sede legale e operativa in via Chemello Ferruccio n. 16 nel comune di Montecchio Maggiore, riguardante il "*Rinnovo con modifiche impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi*" è **escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui al D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 03/2020 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al Comune di Montecchio Maggiore, ad ARPAV, all'Azienda ULSS n.8 Berica, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ad Acque del Chiampo S.p.A..
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 15/01/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SO.LA.RI. S.R.L.

PARERE N. 03/2020

Oggetto: Modifica impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti.

PROPONENTE: SO.LA.RI. srl
SEDE LEGALE: Via Chemello n. 16 – Montecchio Maggiore
SEDE INTERVENTO: Via Chemello n. 16 – Montecchio Maggiore
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..
COMUNE INTERESSATO: \ \ \
DATA DOMANDA: 31 luglio 2019
DATA PUBBLICAZIONE: 08 agosto 2019
DATA INTEGRAZIONI: 19 dicembre 2019

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Elaborato 1	Relazione tecnico descrittiva;
Elaborato 1	Allegato 1 Autorizzazione attuale;
Elaborato 1	Allegato 2 Scheda rifiuti;
Elaborato 1	Allagato 3 Tabella stoccaggi;
Elaborato 1	Allegato 4 Autorizzazione scarico;
Elaborato 1	Allegato 5 Piano di Gestione Operativa;
Elaborato 1	Allegato 6 Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio;
Elaborato 1	Allegato 8 Contratto Affitto;
Elaborato 1	Allegato 9 Industria insalubre;
Elaborato 1	TAV. 1 Lay-out impianto;
Elaborato 1	TAV. 2 Planimetria scarichi;
Elaborato 2	Valutazione impatto acustico;
Elaborato 3	Studio Preliminare Ambientale;
Elaborato 4	Valutazione Incidenza ambientale;
Elaborato 5	Piano di sicurezza;
Elaborato 6	Piano di ripristino ambientale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

La ditta opera nel settore della messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, secondo le modalità contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto n. 29/2010 del Dirigente del Settore Ambiente – Servizio Suolo e Rifiuti della Provincia di Vicenza; in sede di rinnovo dell'autorizzazione in essere, al fine di migliorare la qualità dei propri servizi, la ditta intende apportare delle modifiche relativamente alla gestione dei rifiuti, mantenendo, inalterati i quantitativi massimi autorizzati di capacità giornaliera ed annua di recupero (R3).

La sede operativa si sviluppa su un'area complessiva di 2.500 mq, di cui 1.560 mq di superficie coperta.

Il progetto non prevede nessuna opera interna od esterna e nessuna variante allo strumento urbanistico.

Nello specifico la ditta effettua operazioni di: attività di messa in riserva R13 preliminare alle operazioni di effettivo recupero di carta e cartone R3, che comportano l'effettiva produzione di MPS e l'attività di messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi.

La proposta progettuale in esame prevede le seguenti iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo dei servizi svolti dall'azienda: apportare alcune modifiche al layout, eliminare l'attività di raccolta del ferro e del rifiuto codice 03.01.99, introdurre lo stoccaggio R13 di tre nuovi codici ed inserire ulteriori operazioni e modalità di recupero, aumentare la quantità di rifiuti in stoccaggio.

UBICAZIONE

L'impianto è ubicato all'interno del lotto produttivo aziendale di Via Chemello n. 16 in Comune di Montecchio Maggiore; il sito aziendale in parola ricade all'interno della zona produttiva di Montecchio Maggiore, classificata come Zona Territoriale Omogenea D1 dallo strumento urbanistico vigente comunale, destinata ad insediamenti di edifici e complessi produttivi, appartenenti ai rami di attività economica delle industrie.

L'accesso al sito è da Via Chemello che è una laterale di Via Gualda.

L'area industriale è direttamente servita dalla S.P. 246 "Recoaro", che attraversa il territorio amministrativo di Montecchio Maggiore da Sud-Est a Nord-Ovest sulla direttrice Vicenza – Montecchio Maggiore - Valdagno – Recoaro, direttamente connessa all'autostrada A4..





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, e non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'attività aziendale riguarda una porzione di fabbricato produttivo ubicato in Via Chemello 16, al mappale 234 sub 1 del foglio n. 20 del Comune di Montebelluna Maggiore. La sede operativa si sviluppa su un'area complessiva di 2.500 mq, di cui 1.560 mq di superficie coperta.

Il progetto non prevede nessuna opera interna od esterna e nessuna variante allo strumento urbanistico. L'accesso al sito è da Via Chemello come detto, che è una laterale di Via Gualda.

Le attività di stoccaggio e di trattamento si svolgono esclusivamente all'interno del fabbricato aziendale, su superfici coperte e pavimentate con cls. L'area interna, in cui vengono stoccati in cumulo o in contenitori dedicati sia rifiuti che le MPS, è delimitata da una canaletta di raccolta liquidi. Sempre all'interno del capannone, ma al di là della canaletta vi sono stoccaggi di rifiuti solidi non gocciolanti.

FIGURA 3: INDIVIDUAZIONE DELL'AREA AZIENDALE (PROSPETTIVA A VOLO D'UCCELLO).



All'esterno è presente un'area per lo stoccaggio dei bancali da vendere come beni provenienti dall'attività R3 (legno).

Il capannone aziendale si trova in adiacenza ad una struttura edilizia industriale in prossimità sui fronti nord, sud, est e ovest di ulteriori capannoni; presenta aperture finestrate e portoni di accesso sui tutti e tre i fronti. Gli impianti e le attrezzature sono poste all'interno del capannone, esternamente sul fronte sud si trova il piazzale di ingresso e sui fronti nord e ovest gli spazi di manovra per il carico/scarico e lo stoccaggio del materiale in esterno. All'esterno infatti è presente un'area per lo stoccaggio dei bancali da vendere come beni provenienti dall'attività R3 (legno). Non sono presenti camini né si prevede l'installazione di questi in futuro.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

La ditta SO.LA.RI srl già svolge attività di trattamento rifiuti carta e lo stoccaggio di rifiuti di legno, plastica e vetro ed in particolare:

- trattamento di selezione della carta, incluso l'ottenimento di MPS;
- trattamento rifiuti misti da selezione contenenti frazioni separabili di carta, plastica, legno e metallo (19 12 12 poi imballato) per l'ottenimento di MPS e frazioni recuperabili;
- trattamento imballaggi misti (15 01 06) la cui composizione non rientra nelle caratteristiche dei rifiuti indicate nel DM 5 febbraio 1998 in quanto non costituiti unicamente da "cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non corrispondenti alle specifiche delle norme UNI EN 643" ma formati da imballaggi misti selezionabili per l'ottenimento di carta come MPS e frazioni recuperabili;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

d. trattamento rifiuti misti da costruzioni e demolizioni contenenti plastica, legno, vetro, metalli e carta che possono essere convenientemente trattati mediante selezione per l'ottenimento delle specifiche frazioni recuperabili ottenendo come residuo gli inerti classificati ancora 17 09 04 e 17 01 07 da inviare a recupero come inerti o materiale non recuperabile da classificare 191212;

e. trattamento rifiuti plastici costituiti principalmente da nylon da selezionare e compattare mediante pressa al fine di eseguire un adeguamento volumetrico senza raggiungere le caratteristiche di MPS;

f. stoccaggio rifiuti di legno (diversi da imballi), plastica e vetro.

La proposta progettuale in esame prevede le seguenti iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo dei servizi svolti dall'azienda:

1. apportare alcune modifiche al layout, con spostamenti logistici di alcuni stoccaggi.

2. eliminare l'attività di raccolta del ferro.

3. eliminare l'attività di raccolta del rifiuto codice 03.01.99 "Rifiuti non specificati altrimenti".

4. introdurre lo stoccaggio R13 di tre nuovi codici:

- 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801* - cartongesso;
- 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*- pannelli sandwich e guaina non pericolosa;
- 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* da demolizione selettiva (da abbinare alla raccolta e trattamento del CER 170904).

5. possibilità di eseguire operazione di cernita R3 per il codice 150103 (Imballi in legno – pallet); i pallet, selezionati e in grado di soddisfare i requisiti tecnici richiesti, potranno essere direttamente venduti come beni.

6. operazioni di cernita R12 per plastica e legno.

7. aumentare la quantità di rifiuti in stoccaggio.

Si precisa che l'operazione R12 consiste nella cernita; allo stato attuale già avviene (in autorizzazione attuale riportata come R13).

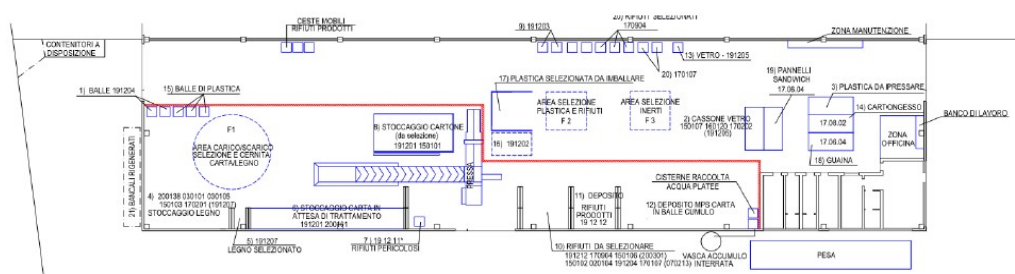


FIGURA 1: LAYOUT PROGETTO DELL'IMPIANTO AMBIENTALE

Procedure di accettazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso

L'accettazione del rifiuto, presso l'impianto, viene effettuata dopo valutazione della scheda descrittiva del rifiuto ed eventuale sopralluogo di verifica. Come previsto dal punto 7 della dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 la gestione operativa dell'impianto è organizzata nel seguente modo:

a) modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti mediante cassone scarrabile o casse dedicate; i rifiuti vengono pesati e quindi collocati nello specifico stoccaggio o area;

b) tipologia degli automezzi utilizzati: i mezzi utilizzati per il trasporto non richiedono specifiche attrezzature di carico/scarico;

c) sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica: il tipo di rifiuti, la modalità di conferimento e la modalità di stoccaggio all'aperto ed all'interno non sono possibili



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

fonti di dispersioni eoliche. I rifiuti con possibilità di polvere (17.09.04) verranno bagnati prima e, se necessario, durante l'attività di selezione;

d) perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento: il tipo di rifiuto non da origine a spanti o colaticci. Tutta l'area interna risulta pavimentata con una raccolta in griglia che confluisce ad una vasca a tenuta. Per il tipo di rifiuto non si prevede tuttavia il rischio di colaticci se non da rifiuti provenienti da stoccaggi esposti all'impermeabilità;

e) procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso: i rifiuti oggetto di stoccaggio vengono valutati a vista e pesati presso il produttore o presso l'azienda a mezzo di una bilancia. Normalmente i rifiuti provengono da raccolte differenziate e pertanto sono facilmente individuabili e classificabili. In caso di presenza di rifiuti non conformi (es. contenenti imballaggi pericolosi), non compatibili con il codice (es. rifiuti da costruzione o lavorazione misti con rifiuti da imballaggio) o con l'attività (es. imballaggi plurimateriale non separabili e non oggetto di recupero) saranno respinti in parte o totalmente. Per i rifiuti industriali con presenza di codice a specchio, si procederà con una scheda descrittiva del rifiuto ed una dichiarazione del produttore di non utilizzo di prodotti etichettati. In caso di incertezza, saranno richieste analisi di caratterizzazione. Saranno effettuate analisi sui rifiuti ottenuti ed in stoccaggio prima dei conferimenti per verificare se sono conformi all'impianto finale di destinazione;

f) controllo del formulario: dopo l'arrivo dei rifiuti viene eseguito un controllo per verificare se quanto consegnato corrisponde con le caratteristiche oggetto di trattamento e quindi vengono firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore (se diverso dallo scrivente) o con invio della quarta copia (con trasportatore lo scrivente);

g) rilievi di campioni e relative modalità di analisi: limitatamente al nuovo codice 170604 verrà richiesta una scheda descrittiva dettagliata sulla provenienza ed una esaustiva descrizione sulle caratteristiche del rifiuto. I rifiuti in ingresso sono inoltre sottoposti a caratterizzazione analitica per ciascun codice CER se a specchio (a parte codici CER 170802 e 170107) in occasione del primo conferimento e successivamente ogni due anni o in occasione di modifica significativa del ciclo produttivo.

h) modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento: lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli all'interno o in casse o cassoni posti sempre o all'interno.

i) Il processo di stoccaggio interno per singola tipologia di rifiuto è unico con un'unica destinazione. Non si prevedono quindi separazioni all'interno della specifica tipologia. I rifiuti ottenuti dalla selezione diversi da 19 12 12 e 19 12 11* saranno stoccati assieme a quelli presenti in stoccaggio (legno, plastica e vetro). I rifiuti presenti come impurezze identificati come pericolosi (es. accumulatori al piombo o imballaggi primari etichettati non ripuliti e classificati) saranno gestiti con lo specifico codice.

Tipologie e quantità di rifiuti trattabili nell'impianto

I quantitativi autorizzati di rifiuti che si intendono trattare presso l'impianto non vengono variati dalle iniziative di progetto. Lo stoccaggio di rifiuti, al contrario, viene modificato come esposto nel seguito. Si considerano le potenzialità massime dell'impianto di progetto come di seguito riportate:

1. trattamento al giorno 60 ton/g (nessuna modifica);
2. arrivi per il trattamento: 9500 ton/anno per un massimo di 60 ton/g (nessuna modifica).
3. massimo stoccaggio rifiuti trattabili: 90 ton, di cui 30 ton di rifiuti prodotti dall'attività (contro le 85 ton attuali di cui 40 ton di rifiuti prodotti).

Macchinari utilizzati

L'attività di trattamento e messa in riserva dei rifiuti prevede l'utilizzo dei seguenti macchinari per la movimentazione dei materiali:

- n. 2 carrelli elevatori (diesel);
- n. 1 pressa;
- n. 1 nastro trasportatore.

Descrizione delle fasi e dei processi produttivi dell'impianto



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'attività della ditta rimane essenzialmente la stessa, riassumibile nelle 4 linee:

1. Linea carta;
2. Linea selezione misti;
3. Linea plastica;
4. Linea stoccaggi legno e vetro.

Risulta necessario chiarire le modalità di accettazione del rifiuto identificato come CER 150106 ed il riferimento MPS/EoW per il recupero dei bancali di legno. Inoltre, si richiede una procedura per la gestione dell'integrità delle pavimentazioni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Nella documentazione presentata non si riportano a riguardo analisi specifiche e riferibili; lo studio tecnico evidenzia come l'esercizio dell'impianto, rispetto alla configurazione di progetto, non comporta un aumento, rispetto allo stato autorizzato, delle emissioni in atmosfera. Con riferimento ai contributi all'inquinamento atmosferico locale da inquinanti emessi da sorgenti diffuse (montacarichi diesel), si può concludere che l'impianto di progetto non rappresenta una potenziale premessa per l'emissione di sostanze pericolose la cui concentrazione può comportare una modifica significativa della componente ambientale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attuale sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali è così costituito:

- le acque di prima pioggia dei piazzali vengono conferite in fognatura nera, previo passaggio su sistema di trattamento (disoleazione/sedimentazione);
- le acque di seconda pioggia dei piazzali vengono conferite in fognatura bianca meteorica a servizio della lottizzazione produttiva;
- le acque civili vengono conferite in fognatura nera;
- le acque di dilavamento delle coperture vengono conferite in fognatura bianca meteorica;

Eventuali spanti all'interno del capannone vengono intercettati da una canaletta dedicata e accumulati in una vasca apposita; una volta piena il contenuto viene conferita come rifiuto.

La ditta dispone già di autorizzazione allo scarico acque di prima pioggia. Pertanto, anche alla luce della situazione esistente, si ritiene che la ditta (facente parte di quelle di cui al punto 6, allegato F delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Impianti di smaltimento e/o di recupero di rifiuti) rientri tra quelle indicate al comma 3, art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.

Si ritiene che le modifiche proposte non richiedano modifiche rispetto alla situazione attuale, che viene, a tutti gli effetti, mantenuta inalterata.



PROVINCIA DI VICENZA

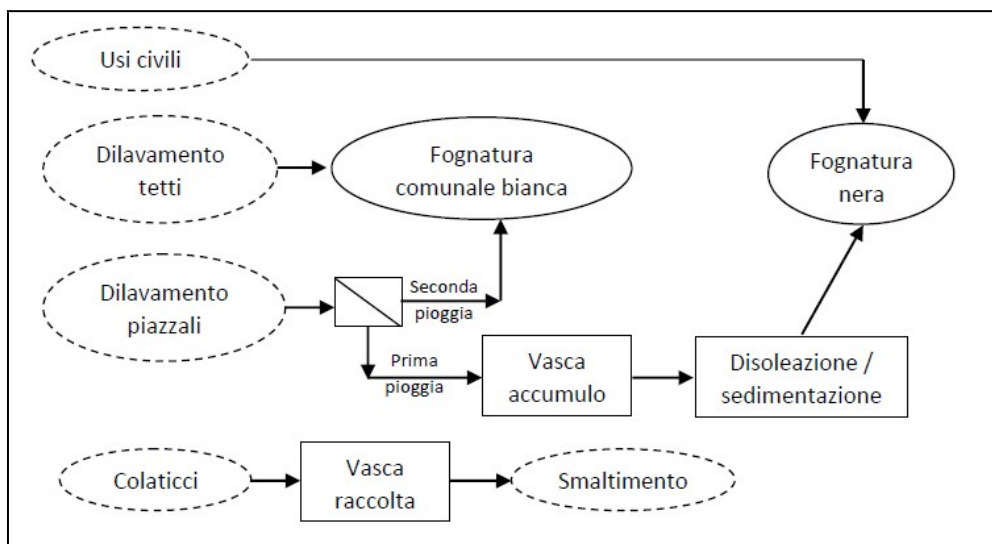
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si ritiene pertanto che l'attuale sistema di intercettazione, raccolta e trattamento delle acque meteoriche rimanga idoneo; si riporta in Figura 2 lo schema acque.



Civili

Le acque civili vengono conferite in fognatura nera, previo passaggio su sifone Firenze.

Dilavamento tetti

Le acque di dilavamento tetti vengono conferite in fognatura comunale bianca.

Colaticci

Eventuali colaticci provenienti dai rifiuti in stoccaggio all'interno del capannone vengono intercettati con una caditoia dedicata e convogliati in una vasca di raccolta. Una volta che la vasca sia piena, la stessa viene smaltita come rifiuto.

Dilavamento piazzali

Per le acque meteoriche provenienti dai piazzali è presente una rete di raccolta dedicata, con recapito ad un pozzetto scolmatore; la seconda pioggia viene inviata in fognatura meteorica bianca, mentre la prima viene inviata ad una vasca di accumulo dedicata; da qui, tramite pompa, viene inviata a un sistema di sedimentazione/disoleazione e quindi in fognatura nera.

La capacità della vasca di prima pioggia è tale da contenere tutta la quantità di acque meteoriche di dilavamento risultante dai primi 5 mm di pioggia caduta sulla superficie scolante di pertinenza dell'impianto. Nel caso specifico le superfici impermeabili si estenderanno per una superficie pari a circa 1.000 m² e quindi il volume della vasca di prima pioggia è pari a 5.00 m³.

Il richiedente dovrebbe produrre una relazione tecnica a sostegno del non trattamento delle acque di seconda pioggia, (ovvero dell'esaurimento della contaminazione con la prima pioggia) in funzione: del recapito della rete bianca, delle attività svolte nella parte esterna della ditta, delle sostanze indesiderate che potrebbero essere presenti.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il capannone oggetto di analisi si trova in un'area di carattere prettamente industriale consolidato.

L'ambito di progetto comprende esclusivamente superfici a destinazione produttiva; in particolare si utilizzeranno fabbricati e piazzali produttivi esistenti, senza modificare l'attuale uso del suolo.

Le modifiche di progetto non comportano la modifica dell'uso del suolo e pertanto la possibilità di determinare sottrazione, distruzione, perdita, frammentazione di superfici esterne all'ambito produttivo, nonché il cambio di idoneità ambientale dei luoghi.

Le valutazioni del tecnico redattore nel documento Relazione Tecnico Descrittiva riportano: "Il capannone è già costruito nella parte strutturale e il progetto ed il tipo di attività previsti non prevedono interventi sull'area che possano modificare l'assetto geologico. Si propone pertanto di non allegare tale documentazione.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area oggetto di studio si trova classificata, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, in Classe V con limiti rispettivamente di Immissione ed emissione, per il periodo diurno di 70 dBA e 65 dBA, da rispettarsi presso il confine del lotto aziendale presso i ricettori più prossimi. Nella valutazione del tecnico redattore sono stati valutati i livelli di rumore prodotti dalle attività e dagli impianti, macchinari e attrezzature dell'azienda in un periodo di tempo tale da considerare le analisi desuete. Le valutazioni sono state condotte presso ricettori prettamente residenziali distanti dal capannone aziendale oggetto di analisi, circa 200 mt e schermati dalla cortina edilizia della zona industriale.

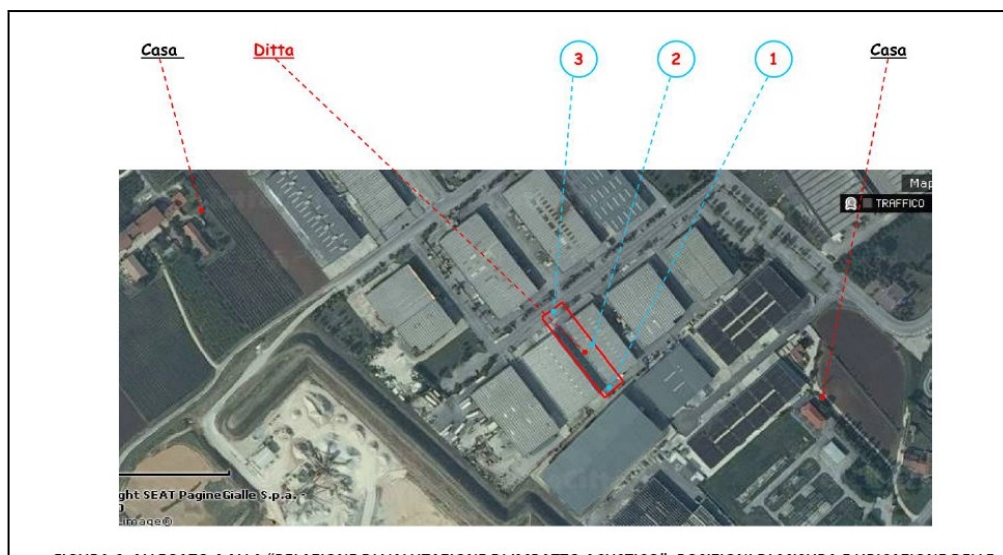


Figura 6.allegato 4 alla Relazione di Valutazione di Impatto Acustico: Posizioni di misura e ubicazione delle abitazioni rispetto al sito aziendale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Durante Il percorso istruttorio-autorizzativo l'Ente scrivente ha richiesto l'invio della documentazione di Valutazione di Impatto Acustico mancante, aggiornata, riferibile e contestuale all'iter di autorizzazione, per la valutazione degli impatti relativi alla matrice rumore relativi al caso specifico relativamente a i) Analisi e valutazioni del dato per norma di legge non devono essere superiori ad un periodo di due/tre anni (a seconda della complessità del caso, delle possibili fluttuazioni delle emissioni sonore caratteristiche delle sorgenti presenti nell'area di indagine e delle possibili eventuali sovrastime/sottostime dei livelli sonori da verificarsi da parte dei tecnici competenti).

ii) La documentazione deve essere correlata di report di misura con le storie temporali e l'analisi del dato, tramite percentili, dei monitoraggi dello stato di ante operam condotti presso i ricettori più impattati dalle emissioni sonore della attuale e della futura attività, affinché il livello di rumore prodotto dalla specifiche sorgenti possa avere carattere di riferibilità. E' opportuno verificare, in periodo diurno, i livelli di rumore residuo scorporati dalle emissioni delle infrastrutture dei trasporti e non, presso i ricettori indagati, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente risposto a quanto richiesto, considerando che l'argomento non e' stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività impianti e traffico indotto dell'azienda per il periodo diurno, così come richiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative nonché DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008), mancano infatti:

i) la valutazione e l'analisi del traffico indotto, con indicazioni riferibili sul numero dei mezzi dell'attività e sulle emissioni di traffico indotto, prodotte dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame, allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi – leggeri e pesanti – dell'attività in funzione dell'effettiva classificazione secondo tabella 2 del DPR n. 142/2004 delle infrastrutture stradali percorse dai mezzi aziendali e privati leggeri e pesanti;

ii) si identificano dall'analisi delle storie temporali e della caratterizzazione dei livelli di emissione studiati procedure e metodologie di indagine non rispondenti alle indicazioni normative e tecniche di settore:

iii) si riscontrano anomalie ed errori di stima nella valutazione del limite differenziale circa i tempi di misura; è opportuno che la valutazione del criterio differenziale si faccia su tempi di misura per la caratterizzazione del livello residuo e del livello ambientale tra loro simili e confrontabili – nello specifico tempi di monitoraggio per la caratterizzazione dei livelli residuale, presso il ricettore indagato e in generale sull'area di analisi, troppo lunghi contro tempi di monitoraggio del livello ambientale corti non sono adeguati alla definizione delle effettive emissioni di rumore caratteristiche del fenomeno indagato.

L'analisi del dato - se non monitoraggio dei livelli suddetti - deve essere compiuta con approfondimenti mirati all'effettiva definizione dell'evento sonoro caratteristico della sorgente di rumore aziendale e dei livelli residuali con tempi di misura tra loro confrontabili e adeguati.

Per la caratterizzazione dei livelli residuali e ambientali inoltre, sempre a scopo di valutazione del criterio differenziale, si chiede di mantenere un principio di coerenza nelle posizioni di monitoraggio usate per la caratterizzazione dei livelli suddetti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Nella documentazione presentata come Valutazione di Incidenza Ambientale, così come nella Relazione Tecnico-Descrittiva, non si riportano a riguardo analisi specifiche e riferibili. Non è stata fatta alcuna analisi o osservazione circa la presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sia aziendali che poste sul



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

territorio. Manca una valutazione circa ulteriori matrici di inquinamento da agenti fisici come possono essere l'inquinamento luminoso e la presenza di radon nel sottosuolo e altre sorgenti aziendali. Nella documentazione non è specificato se l'intervento prevede la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione esterna. Nel caso in cui tali impianti fossero previsti, si rende necessario il progetto illuminotecnico in base alla L. R. 17/2009, e ai criteri e linee guida di progettazione consultabili sul sito ARPAV all'indirizzo: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Non è stata fatta alcuna analisi o osservazione – valutazione circa eventuali impatti paesaggistici.

Il sito aziendale oggetto di analisi si trova in piena zona industriale in un contesto prettamente urbanizzato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Per quanto riguarda la viabilità, il sito aziendale si trova nella Zona Industriale di Montecchio Maggiore, direttamente collegata alla Strada Provinciale 246 dalla stessa viabilità della zona industriale, dimensionata per sostenere il traffico veicolare commerciale indotto dagli impianti produttivi che insistono nell'ambito territoriale. L'attività di stoccaggio e recupero rifiuti determina la generazione di traffico indotto per:

- mezzi commerciali pesanti per il conferimento dei rifiuti da trattare e stoccare;
- mezzi commerciali pesanti per il trasporto in uscita delle MPS e dei rifiuti stoccati.

Non si preventivano modiche rispetto allo stato autorizzato in merito ai flussi veicolari indotti dall'attività aziendale. Per la determinazione dei transiti si è fatto riferimento al quantitativo massimo di rifiuti trattabili annualmente dall'impianto pari a 9.500 ton.

La ditta utilizza automezzi commerciali pesanti sia per il conferimento dei rifiuti da trattare (portata media 4 ton), sia per l'alienazione delle MPS prodotte e dei rifiuti stoccati (portata media 20 ton). Ciò premesso, tenuto conto che la ditta opera mediamente per 220 giorni lavorativi all'anno, si stimano i seguenti flussi nell'ipotesi di assetto attuale autorizzato :

- n. 11 veicoli commerciali pesanti al giorno per il conferimento dei rifiuti, pari a 22 passaggi giorno in entrata ed uscita dall'impianto;
- n. 2 veicoli commerciali pesanti al giorno per l'alienazione delle MPS prodotte e dei rifiuti stoccati, pari a 4 passaggi giorno in entrata ed uscita dall'impianto;

I flussi di automezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto aziendale si attestano sui 26 passaggi di veicoli commerciali pesanti al giorno.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Non è stata fatta alcuna analisi o osservazione – valutazione circa eventuali impatti relativi alle risorse naturali ed agronomiche.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il sito aziendale oggetto di analisi si trova in piena zona industriale in un contesto prettamente urbanizzato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

Non è stata fatta alcuna analisi o osservazione – valutazione circa eventuali impatti relativi alla matrice specifica se non quanto di seguito riportato dal documento di Valutazione di Incidenza Ambientale.

VALUTAZIONE

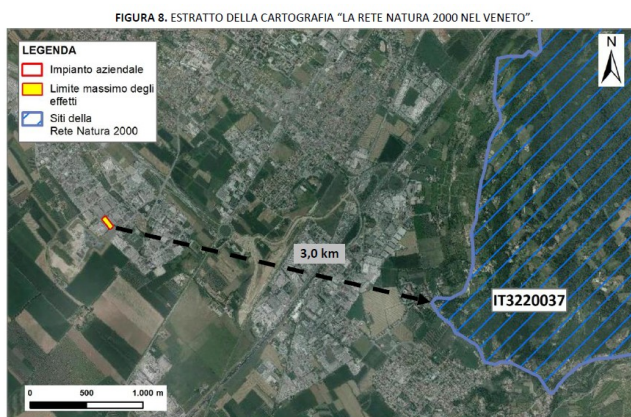
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Secondo quanto riportato nel documento di Valutazione di Incidenza Ambientale i potenziali effetti prodotti dal progetto nei confronti dell'ambiente, vista la natura dello stesso, sono rappresentati dalle emissioni acustiche, dal momento che non sono presenti significative emissioni in atmosfera e scarichi idrici di processo. Per quanto concerne la componente floro-faunistica, l'area aziendale è urbanizzata (fabbricati industriali e piazzali) e non è in alcun modo interessata dalla presenza di habitat ed habitat di specie tutelati elencate negli allegati della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 2009/147/CE, i quali si trovano a distanza di chilometri dal complesso:

- SIC IT3220037 "Colli Berici" – Distanza 3,0 km;
- SIC IT3220038 "Torrente

Valdiezza" – Distanza 5,8 km.



VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Secondo quanto riportato nella Relazione Tecnico Descrittiva la specifica matrice è stata analizzata così di seguito: "L'attività di recupero comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla movimentazione manuale dei carichi. Non sono presenti rischi chimici significativi in quanto non sono utilizzate materie con caratteristiche di pericolosità intrinseche od operazioni su componenti con rischio chimico. Il personale addetto è formato ed informato sui rischi legati alle attività svolte e sul corretto



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, in particolari dei guanti di protezione per rischio meccanico.

La ditta ha già provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi della D.Lgs 81/08 e s.m.i.”

Gli eventi che possono comportare rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento sono essenzialmente:

- α) possibile incendio data la presenza di materiali combustibili in stoccaggio;
- β) possibile sversamento di sostanze pericolose;
- χ) possibile terremoto;
- δ) possibile collasso strutturale.

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio che riguarda la presenza di vari rifiuti combustibili, sia all'interno che all'esterno del capannone, con formazione e propagazione di fumi anche tossici (in particolare dalle plastiche) che si espandono verso l'esterno. Il rischio da possibili incendi provenienti dall'esterno è poco probabile, stante il limitato quantitativo di MPS (bancali) stoccati nei piazzali esterni; inoltre queste aree di stoccaggio sono organizzate in modo tale da garantire l'accesso ai mezzi antincendio e limitare l'entità e la propagazione di un eventuale incendio; data la tipologia di rifiuti non pericolosi conferiti, costituiti da materie solide, si ritiene che sia da escludere lo sversamento di quantità significative di sostanze pericolose. Nel capannone saranno presenti i presidi antincendio costituiti dalle strutture previste dal progetto presentato per l'ottenimento del CPI. In caso di incendio un dispositivo blocca automaticamente l'erogazione della corrente elettrica.”.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente, pur necessitando di ulteriori approfondimenti in tema di impatto acustico.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Alla luce di quanto analizzato si ritiene l'intervento compatibile pertanto, si esprime



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1) L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.

2) Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione, la ditta dovrà presentare una documentazione aggiornata per i seguenti aspetti:

- fornire riscontro in merito alle osservazioni sulle misure di impatto acustico citate in premesse;
- una nuova procedura per la valutazione e controllo sullo stato di integrità delle pavimentazioni, che preveda una periodicità esplicita per le diverse attività svolte, non considerando sufficiente ed accettabile l'indicazione di un controllo generico ogni 24 mese.

3) Successivamente al rilascio del provvedimento autorizzativo, l'azienda dovrà:

- effettuare una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto con modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), comunicare con congruo preavviso ad Arpav;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

4) L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Vicenza, 13 gennaio 2020

F.to Il Segretario

Dott.ssa Alessandra Di Nardo

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri